

LA CARTA? ANCHE CON I FIORI!!

News / Stampa

Inviato da Graphicus 28 Feb 2005 - 11:09

Ad Amalfi, patria della produzione cartaria italiana, visitiamo la famosa e rinnovata Cartiera Amatruda apprezzata per la sua qualità. (di Alexia Rizzi)

"Un foglio di carta avoriato, dai bordi intonsi, ha un'anima e una voce che è eco del passato. Evoca l'incontro sapiente dell'acqua con le fibre e prezioso diventa per chi ama appena fermarsi a concedere spazio alla riflessione, alla poesia, all'arte".

Nulla meglio di queste parole, vergate sulla carta a mano di Amalfi della cartiera di Amatruda, può sintetizzare meglio di qualsiasi discorso, la passione e la professionalità con cui in questo splendido angolo della Costiera Amalfitana si conserva l'antica arte della carta al tino.

Non accade spesso, anzi mai, di entrare in una cartiera e trovare, accanto alle balle di cellulosa, fiori e petali di fiori. Le sorelle **Antonietta** e **Teresa Amatruda** sorridono quando ci meravigliamo nel vedere i tini con petali di rose pronti per fare la carta e ci assicurano che uno dei compiti dei propri collaboratori, è quello di andare a cogliere fiori nella campagna circostante la Valle delle Cartiere di Amalfi.

Qui si mantiene intatta un'antica tradizione che **Luigi Amatruda** volle conservare quando la disastrosa alluvione del 1954 danneggiò gran parte delle cartiere e delle abitazioni di quella e delle valli parallele, cambiando per sempre l'economia della zona.

Fino ad allora erano ancora numerose le cartiere artigianali e familiari operanti nella valle, tra cui quella oggi trasformata in Museo del Commendatore Milani (v. articolo a pagina 82). La stessa **Cartiera Amatruda**, le cui origini si fanno risalire al 1400 secondo i documenti disponibili, ma certamente legata alle più antiche tradizioni che fanno di Amalfi il primo centro cartario italiano. Oggi di ridotte dimensioni proprio dove finisce la strada asfaltata, che poi diventa viottolo di montagna, la Cartiera oltre alla sede attuale, era ubicata in un grande fabbricato alcune centinaia di metri più in basso, e fungeva anche da uffici, studio e abitazione.

Possiamo solo immaginare quale fosse, al tempo, l'attività di queste cartiere, dove il mezzo di trasporto abituale era il carretto, e file di donne portatrici con i loro canestri sulle spalle arrancavano su e giù per sentieri gradinati.

Editoria di pregio

L'alluvione, la concorrenza di cartiere moderne ma soprattutto la volontà di Luigi Amatruda di conservare lo storico marchio, operò la trasformazione che con impegno e fatica ha portato alla fama attuale riconosciuta in tutto il mondo. Dalla carta per imballaggio, una carta povera, blu per la pasta, paglia per la carne o la grigia vergata per gli studi notarili, una produzione poco redditizia, si decise di tornare agli antichi splendori, producendo carta a mano e mano/macchina pregiata per edizioni di lusso e per impieghi grafici e artistici: un settore di nicchia, ma

reddizio se fatto bene.

Luigi Amatruda fu purtroppo prematuramente stroncato dai dispiaceri e dalle fatiche durante i lavori di ripristino all'età di sessantasei anni, ma le figlie condussero tenacemente in porto il sogno del papà in modo che il nome della famiglia rimanesse impresso nella filigrana della loro carta.

È del 1969 la prima pubblicazione editoriale su carta della cartiera Amatruda, o come è più comunemente chiamata "la carta a mano di Amalfi", con il libro in gaelico di Hugh Mac - Diarmid "A Drunk Man Looks at the thistle", stampato nelle officine Bodoni di Verona ed edito da **Giovanni Mardersteig**. A questa ne sono seguite molte altre, fra le quali "Il Canzoniere" di Petrarca stampato da **Marotta** di Napoli in mille esemplari.

Album per artisti

Con l'inizio del nuovo millennio, per essere presente nel campo artistico-grafico in maniera più rilevante, la cartiera Amatruda ha approntato una nuova linea di prodotti.

Leader di questa linea è la cartella di acquaforte contenente fogli prodotti secondo l'antica tradizione, con sfrangiatura naturale su tutti i lati, pH neutro, nella misura 30x42 e con grammature che vanno dai 150 g/mq ai 250 g/mq. La materia prima è cotone 100% o cellulosa 100% TCF non trattata con cariche né con sbiancanti. Fogli della stessa qualità formano gli album da disegno e da acquerello, ma, in questi, i fogli sono stati tagliati per ottenere le diverse dimensioni dall'album da disegno nei formati 35,5x49,5 - 31x43 o 18x25, con grammature dai 150 g/mq ai 340 g/mq, agli album da acquerello 35,5x49,5 - 30x40 - 17x24 e 12x16, con grammature dai 200 g/mq ai 500 g/mq. Gli esterni di tutta la linea sono fatti con carta riciclata anche questa prodotta dalla cartiera Amatruda.

Questo articolo è stato inviato da Macchinex

<http://www.macchinex.com/>

La URL di questo articolo è:

<http://www.macchinex.com/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=11>